

Minibond: Essepi Ingegneria è la prima a farli

I titoli sono stati garantiti dalla sottoscrizione di un prestito obbligazionario di 2,2 milioni di euro

Operazione di Eurofidi Nel Cuneese

■ Essepi Ingegneria SpA, società di Sant'Albano Stura, attiva in qualità di operatore indipendente nel settore dell'efficiamento energetico, nella vendita e nel trading di Titoli di Efficienza Energetica, è la prima pmi italiana a emettere un minibond garantito dal Fondo Centrale di Garanzia. Questo grazie alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario di 2,2 milioni, della durata di 5 anni, da parte di Progetto Minibond Italia, il fondo che investe in minibond gestito da Zenit Sgr, una delle prime Società di Gestione del Risparmio indipendente a operare nel nostro Paese.

L'incontro è avvenuto sulla piattaforma fintech di Epic SIM. Il prestito obbligazionario, che sarà quotato a partire dal 20 aprile sul segmento professionale ExtraMOT PRO del mercato ExtraMOT di Borsa Italiana (codice ISIN IT0005105884), offre una cedola del 5,4% con un profilo di rimborso del capitale di tipo amortizing.

I fondi verranno utilizzati da Essepi Ingegneria per finanziare il progetto Wind Sardinia, che alla data dell'emissione prevede la messa in funzione di 14 generatori eolici, di cui 2 già operativi a fine 2014. Nell'operazione Essepi Ingegneria è stata affiancata da EY in qualità di advisor finanziario, dallo Studio Grimaldi che ha seguito l'impresa dal punto di vista legale e dallo Studio Caravati Pagani che ha curato gli aspetti fiscali.

Zenit Sgr è stata assistita dal proprio advisor, ADB Analisi Dati Borsa, e dallo Studio Tosetto Weigmann per i profili legali; Eurofidi ed Eurocons hanno, invece, supportato la SGR per l'ottenimento della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.

«Siamo orgogliosi di potere comu-

nicare la prima sottoscrizione del fondo in un minibond assistito dalla garanzia dello Stato - afferma Marco Rosati, Amministratore Delegato di ZenitSgr - e di aver finanziato l'operazione di sviluppo di Essepi, vera eccellenza del territorio». «Crediamo fermamente in questa tipologia di strumenti alternativi al credito bancario - spiega - perché le imprese italiane oggi si trovano ad affrontare un contesto di mercato estremamente competitivo e necessitano, quindi, di capitali che permettano loro di intraprendere in modo concreto i propri piani di sviluppo e di crescita».

«Grazie al minibond - riferisce Giorgio Sampò, Presidente di Essepi Ingegneria - la Società ottiene nuove risorse finanziarie per sostenere il piano di investimenti. Il prestito obbligazionario è stato accompagnato dalla trasformazione in S.p.A. e dall'incremento di capitale sociale a 1 milione, operazioni che oltre ad aumentare la solidità della società ne hanno accresciuto standing e visibilità».

«Nell'ottica della diversificazione della propria attività Eurofidi sta sviluppando l'operatività nel mercato dei minibond per consentire alle pmi di avere un migliore accesso a nuova finanza», afferma Massimo Nobili, Presidente di Eurofidi. E precisa che «proprio in questo senso non posso che esprimere soddisfazione per la sinergia con Eurocons e con Zenit che ci ha permesso di mettere a disposizione di una piccola e media impresa professionalità e competenza per raggiungere l'importante risultato che la stessa si era prefissata con l'utilizzo di nuove forme finanziarie».